

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Istituto Comprensivo Statale

“CASTELDACCIA”

Via Carlo Cattaneo N.80 – 90014 CASTELDACCIA (PA)

C.F.: 90007610828 – Cod. Min.: PAIC84200X

☎ 091-954299 – Fax 091-9100217

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

In osservanza del D.D.L. 1 AGOSTO 2008 che prevede l'obbligo per le scuole di modificare i regolamenti interni per consentire l'applicazione del nuovo regime sanzionatorio verso gli studenti (con riferimento al D.P.R. n° 235 del 21-11-2007, che modifica ed integra il precedente D.P.R. n° 249 del 24-06-2008) l'Istituto Comprensivo Statale Casteldaccia sanzionerà i comportamenti non consoni secondo un criterio di gradualità, di proporzionalità e di giustizia. Tali sanzioni avranno finalità educative e tenderanno al senso di responsabilità. Quindi si codificano i doveri che gli alunni sono obbligati ad osservare:

CAPITOLO I

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ART. 1: Diritti degli studenti

1. La comunità scolastica garantisce la formazione culturale, promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che la regolano e sulle scelte in tema di programmazione degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione.

ART. 2: Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, a partecipare a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, attività sportive, etc.).

Sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e a mantenere un comportamento corretto, in osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dei regolamenti della scuola.

Sono altresì tenuti ad utilizzare correttamente le strutture scolastiche ed i materiali didattici: essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

CAPITOLO II

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 3

1. Fermo restando che il dialogo con l'alunno e con la famiglia è il mezzo educativo fondamentale, si prevedono per il mancato rispetto del Regolamento le seguenti sanzioni, che potrebbero essere commutate in impiego di attività a favore della comunità scolastica:

- a) Rimprovero verbale in classe da parte dell'insegnante.
- b) Annotazione scritta alla famiglia sul diario personale.
- c) Annotazione scritta sul registro di classe, con convocazione della famiglia.
- d) Ammonizione da parte del Dirigente scolastico.
- e) La sospensione dell'alunno dall'attività didattica avverrà previa richiesta al Dirigente scolastico da parte del docente. Successivamente saranno convocati il Consiglio di Classe e i genitori dell'alunno che decideranno la durata della sanzione da attribuire (Rif. Al D.P.R.n.235/7 in particolare art.1 comma 6 in modifica del D.P.R. 249/93 6
- f) Le sanzioni di allontanamento superiori a 15 giorni saranno da scegliere secondo il principio della proporzionalità tra l'infrazione commessa e la sanzione e possono essere utilizzate ogni qualvolta si verifichino comportamenti riconducibili ad ipotesi di reato, quali: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio o allagamento. Si precisa anche che il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva e potrà determinare, se valutato con voto 5, la non ammissione alla successiva classe. Come riportato dalla Circolare ministeriale del 28/05/09: " Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti , purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale."

2. I danni arrecati alle cose, sia di uso comune che personale, devono essere risarciti o riparati a carico del responsabile.

3. Il materiale non consentito è sequestrato se di disturbo al regolare svolgimento del lavoro scolastico.

4. E' vietato l'uso dei cellulari, salvo per motivi strettamente didattici indicati dai docenti con preavviso rispetto al calendario scolastico e per attività multimediali ben definite. In caso di infrazione, il cellulare viene consegnato in Presidenza e custodito fino al ritiro da parte del genitore.
5. **I dispositivi elettronici degli studenti (telefoni, tablet etc..) in grado di collegarsi autonomamente alla rete internet verranno consegnati all'inizio delle lezioni al docente in classe e disposti all'interno di appositi contenitori predisposti.**

ART. 4

1. Per mancata partecipazione attiva, distrazione, disturbo nello svolgimento del lavoro scolastico, si comminano le sanzioni di cui ai punti a) e b), c) dell'art.3
2. **Nel caso in cui tali comportamenti perdurino, o in caso di uscita dalla classe senza permesso, si applicano le sanzioni al punto e).**
3. In caso di sospetta falsificazione della firma dei genitori, il D.S. procede all'immediata convocazione dei medesimi.
4. Le violenze verbali e/o fisiche tra compagni sono sanzionate con i provvedimenti di cui ai punti d, e).
5. Per comportamento incontrollabile che pregiudichi la sicurezza dei compagni, si può ricorrere alla sanzione di cui alla lettera f).
6. **Chi si reca a scuola con un abbigliamento non adeguato sarà sanzionato con i provvedimenti di cui al punto b.**

• ART. 5

Per il punto 2 dell'art.4, il risarcimento della cosa danneggiata corrisponde al prezzo d'acquisto come nuova; per il punto 3, dell'art.3, il materiale sequestrato viene riconsegnato al ragazzo dal docente dell'ultima ora.

ART. 6: Procedure

Per le infrazioni al Regolamento che comportino una sospensione dall'attività scolastica, di cui alle lettere e), f) si applica la procedura che segue:

- Il docente segnala l'infrazione mediante relazione scritta al Dirigente Scolastico ed eventuale richiesta di convocazione del Consiglio di classe. Il D.S. sente immediatamente le ragioni dello studente e convoca i genitori allo scopo di comunicare che si sta avviando un procedimento disciplinare. La sanzione disciplinare comminata è comunicata per iscritto alla famiglia; è eseguita, quando possibile, entro il termine del quadrimestre.

ART. 7: Disposizioni finali

1. Il Regolamento e la Carta dei servizi sono adottati o modificati, previa consultazione dei genitori e secondo il D.L 1 Agosto 2008.
2. Agli studenti, all'atto dell'iscrizione, viene reso noto che il Regolamento dell'Istituto e il relativo PTOF sono consultabili nel sito della scuola.
3. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato istituito un gruppo di lavoro composto: da un referente del progetto 'Generazioni Connesse' (in collaborazione con La polizia di Stato e il Miur), dai docenti della Commissione regolamento d'Istituto. Il gruppo è stato implementato con l'inserimento di nuovi docenti nominati dal Dirigente Scolastico in sede di Collegio dei docenti. Tali docenti partecipano alle iniziative formative per educare ad un corretto uso della Rete e alle iniziative proposte nell'ambito dell'attuazione del Progetto. Il gruppo promuove le iniziative proposte da Generazioniconnesse nel corso dell'anno scolastico agli utenti della scuola.
4. Nell'ambito del progetto è stato elaborato il documento di **e-safety Policy** di Istituto al quale riferirsi per la segnalazione e gestione dei casi relativi all'uso improprio della rete e alla segnalazione e gestione dei casi sospetti/evidenti di Cyberbullismo
5. La cura e il buon funzionamento degli strumenti in dotazione all'aula sono affidate al senso di responsabilità degli utenti. Si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza delle aule. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste dal regolamento di Istituto e dalla normativa vigente, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Eventuali infrazioni riferite ad un uso improprio delle tecnologie in dotazione alla scuola o della rete o riconducibili ad atti di Cyberbullismo si rimanda a quanto riportato nell'epolicy dell'IC Casteldaccia al par. 1.5 e nei par. 5.3 e 5.4.

ART.8: Rapporto Genitori - Convocazione Assemblee

1. Gli incontri con i genitori avverranno per ricevimento del Consiglio di classe, attraverso i rappresentanti dei genitori e durante le ore di ricevimento nella prima settimana di ogni mese. I genitori non possono recarsi nelle aule dell'Istituto se non autorizzati dal Dirigente scolastico.
2. I ricevimenti collegiali saranno a Dicembre, Febbraio, Aprile, Giugno.
3. In casi particolari o qualora si avvertisse l'esigenza sia i genitori che i docenti potranno riunirsi in assemblea nei locali della scuola. La richiesta dovrà essere fatta per iscritto dai rappresentanti dei genitori, dal consiglio di classe almeno cinque giorni prima della data di convocazione al Dirigente scolastico.
4. Durante i ricevimenti collegiali per ragioni di sicurezza gli adulti dovranno presentarsi senza i propri figli.
5. Per ottenere il successo formativo dell'alunno è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).
6. Le informazioni scuola-famiglia potranno avvenire in linea di massima:
 - mediante colloqui individuali, solo durante la I settimana di ogni mese nelle ore e nelle giornate stabilite dai singoli docenti.
 - mediante richiesta scritta di colloquio con i singoli docenti da parte dei genitori, in orario non coincidente con quello delle lezioni

- mediante convocazione scritta dei genitori da parte dei singoli docenti.
- 7. I genitori sono tenuti a firmare tutti gli avvisi, per presa visione; la firma deve corrispondere a quella apposta sull'apposito libretto delle giustificazioni o sul registro di classe.
- 8. Il diario scolastico personale deve essere il mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola.
- 9. Il diario scolastico deve essere visionato e firmato regolarmente dalle famiglie degli alunni.
- 10. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua fruizione.
- 11. Nel caso di avvenute trasgressioni al suddetto Regolamento da parte degli alunni, saranno impartite le opportune sanzioni disciplinari dagli organi collegiali di competenza e dal Dirigente Scolastico.
- 12. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, l'istituzione scolastica può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
- 13. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

ART. 9 ORGANO DI GARANZIA

(Art.4 e 5 del D.P.R. 249/98)

- L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente eletto dal Collegio dei docenti, da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica, da parte dei genitori all'Organo di garanzia interno, che decide in via definitiva

Il presente Regolamento di disciplina è approvato dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale Casteldaccia, con delibera del 09/09/2022